

# CONSORZIO VALGRANDE

Consorzio per la gestione di servizi sociali tra i comuni di Sant'Elena, Sant'Urbano e Vighizzolo d'Este  
**SANT'URBANO** (Provincia di Padova)

---ooOoo---

**ORIGINALE**

<b>N.</b>	<b>8</b>
<b>Del</b>	<b>05.11.2018</b>

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEL CONSORZIO

**OGGETTO: Approvazione del Regolamento sul funzionamento del Comitato di Vigilanza**

L'anno **duemiladiciotto**, addì **cinque del mese di novembre** alle ore 19:00

Nella Sede Municipale di Sant'Urbano in Frazione Cà Morosini di via Europa n. 20, si è riunita l'Assemblea Consortile del "Consorzio Valgrande" nelle persone dei signori:

			Presenti	Assenti
<b>1</b>	<b>FIOTTO DIONISIO</b> Sindaco di Sant'Urbano	Presidente	<b>X</b>	
<b>2</b>	<b>BARBETTA EMANUELE</b> Sindaco di Sant'Elena	Componente	<b>X</b>	
<b>3</b>	<b>VANNI ANDREA</b> Sindaco di Vighizzolo d'Este	Componente	<b>X</b>	
			<b>3</b>	

Assiste alla seduta, in qualità di verbalizzante, la dott.ssa Miriam Ravazzolo in qualità di Segretario Direttore del Consorzio Valgrande.

Il sig. Fiocco Dionisio, in qualità di Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Certifico, io sottoscritto Messo del Consorzio, che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno 19/06/2019 all'albo pretorio, ove è rimasta esposta per 15 giorni consecutivi.

Addi

N° 13 registro atti pubblicati

Il Segretario del Consorzio  
F.to. dott.ssa Miriam Ravazzolo



**OGGETTO: Approvazione del Regolamento sul funzionamento del Comitato di Vigilanza.**

**L'ASSEMBLEA CONSORZIALE**

**VISTA** la deliberazione del C.D.A. n. .. del 29/10/2018 con la quale è stato approvato il Regolamento sul funzionamento del Comitato di Vigilanza disponendone la trasmissione all'Assemblea Consorziale per l'approvazione definitiva;

**DATA** lettura del Regolamento di che trattasi;

**CON VOTI** unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge dai componenti presenti e votanti dell'Assemblea che rappresentano la maggioranza delle quote sociali;

**DELIBERA**

1. di approvare il Regolamento sul funzionamento del Comitato di Vigilanza (allegato A) quale parte integrante della presente deliberazione;
2. di avviare la procedura per l'individuazione dei componenti del Comitato dal parte del Consiglio di amministrazione;

**SUCCESSIVAMENTE**, con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge, dai rappresentanti presenti e votanti,

**DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione urgente e conseguentemente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

Il Presidente dell'Assemblea del Consorzio  
Dionisio Ficco



Il Segretario del Consorzio  
dr.ssa Miriam Ravazzolo



---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

(art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione, **È DIVENUTA ESECUTIVA**, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Li, .....

Il Segretario del Consorzio  
Miriam Ravazzolo

---



# **CONSORZIO VALGRANDE**

**Sant'Urbano (Padova)**

## **Regolamento per l'istituzione, il funzionamento e la composizione del Comitato di Vigilanza per l'esercizio di funzioni di vigilanza e controllo della gestione dei servizi in concessione.**

### Art. 1 - Norme generali

Il presente Regolamento detta i criteri generali per la nomina ed il funzionamento del Comitato di Vigilanza previsto dall'art. 11 del Contratto di concessione di costruzione e gestione dei centri di servizio per anziani non autosufficienti della R.S.A. in concessione.

Il suddetto Comitato è dotato di ogni potere conferito al Comitato dalla contratto di concessione allo scopo di vigilare e controllare sulle corrette modalità di svolgimento del servizio di gestione della R.S.A. di Sant'Urbano da parte del Concessionario, al fine di garantirne un efficiente funzionamento.

### Art. 2 - Nomina del Comitato

Il Comitato è così composto:

1. il Sindaco nominato dall'Assemblea dei soci;
2. Il Responsabile del Servizio Socio-assistenziale di uno dei Comuni soci del Consorzio Valgrande o un suo delegato;
3. Un medico di medicina generale nominato fra i medici del territorio;
4. Due rappresentanti (familiari) degli ospiti della R.S.A. Essi durano in carica due anni e potranno essere confermati per analogo periodo. Tali rappresentanti verranno scelti in base all'avviso pubblico di presentazione delle candidature ove verranno nominati due titolari e due supplenti. Nell'ipotesi di cessazione anticipata dalla carica, il singolo componente verrà sostituito dal familiare supplente.
5. Da un esperto nella gestione di R.S.A. e/o Case di Riposo individuato dal Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Comitato agiscono a titolo gratuito e agli stessi non spetta alcun compenso e/o rimborso.

Il Comitato qualora lo ritenga necessario, per verifiche su tematiche puntuali, ha facoltà di proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina di un consulente in possesso comunque di specifiche professionalità non presenti all'interno dello stesso.

Il Comitato di Vigilanza rimane in carica sino alla nomina del nuovo e i membri facenti parte dello

# CONSORZIO VALGRANDE

## Sant'Urbano (Padova)

stesso sono rieleggibili.

Le funzioni di Segretario del Comitato sono svolte da un componente del Servizio Socio-assistenziale di cui è parte il Responsabile del servizio socio-assistenziale o da altra persona designata dal Presidente.

Il Segretario del Comitato partecipa alle riunioni/verifiche/sopralluoghi della Commissione, con funzioni di verbalizzante.

Il Comitato non ha poteri di spesa e si avvale, per il proprio funzionamento, delle strutture, dei mezzi e delle risorse messe a disposizione dal Servizio Socio-assistenziale di uno dei comuni soci.

Al Presidente del Comitato sono attribuite funzioni di rappresentanza verso l'esterno, in particolar modo:

- per i contatti con il Servizio Politiche sociali dell'ulss territorialmente competente, con il Concessionario e con tutti gli altri Enti operanti nel settore socio-assistenziale compresi gli Enti ed Organi deputati al controllo e all'effettuazione di servizi ispettivi;
- per i contatti con i parenti degli ospiti presenti all'interno della Struttura;
- per i contatti con il personale dipendente del Concessionario, con tutte le figure di tipo dirigenziale, medico - infermieristico (medici di base, specialisti, infermieri, fisioterapista, ecc.);
- per ogni altro aspetto di natura tecnica, amministrativa ed organizzativa necessario per garantire il funzionamento, l'informazione dei suoi membri, l'attività istruttoria e la preparazione delle verifiche del Comitato stesso.

### Art. 3 - Funzionamento del Comitato di Vigilanza e di Controllo

Il Comitato in via ordinaria effettuerà le verifiche, anche mediante sopralluogo avendo cura di non interferire nella gestione della R.S.A. e nel rispetto delle norme contrattuali almeno ogni semestre su convocazione del Presidente (o di suo delegato). Su motivata richiesta di un terzo dei componenti del Comitato di Vigilanza e di Controllo potrà riunirsi in via straordinaria ed il Presidente vi dovrà provvedere entro trenta giorni dalla richiesta.

Le riunioni del Comitato sono valide quando vi prendano parte almeno la maggioranza dei suoi componenti. I membri del Comitato di vigilanza e di Controllo assenti, senza giustificato motivo, per tre volte consecutive, possono essere dichiarati decaduti dal loro incarico e possono essere sostituiti con le stesse modalità previste dall'art. 2.

Le decisioni del Comitato sono assunte a maggioranza dei presenti, prevalendo, in caso di parità, il voto espresso dal Presidente.

### Art. 4 - Attribuzioni e funzioni

Il Comitato di Vigilanza e di Controllo, ai sensi dell'art. 11 del capitolato speciale di appalto, ha i seguenti compiti e funzioni:



# CONSORZIO VALGRANDE

## Sant'Urbano (Padova)

1. vigilare sul corretto funzionamento del pubblico servizio relativo alla gestione della R.S.A del Consorzio Valgrande;
2. rappresenta le istanze dei parenti degli utenti-ospiti;
3. verificare la regolare esecuzione dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria della R.S.A. attraverso i documenti e i chiarimenti che devono essere forniti dal concessionario.
4. esplicitare ogni funzione ispettiva, di controllo, di supervisione, ecc. sull'attività svolta dal Concessionario al fine di garantire un buon livello di servizio per gli ospiti presenti nella Struttura nel pieno rispetto delle condizioni fissate ed in particolare degli obiettivi e degli standard qualitativi, quantitativi ed economici previsti nel contratto di concessione;
5. controllare l'esatta esecuzione della Carta dei Servizi quale disciplinare di riferimento per la verifica della qualità e del gradimento dell'utenza segnalando al Consorzio le eventuali irregolarità al fine della comminazione delle sanzioni previste dall'art. 17 punto b) della concessione del servizio;
6. formulare direttamente al Concessionario eventuali rilievi e censure che documentino fatti e circostanze contrarie al buon andamento della gestione e dei capitolati prestazionali;
7. verificare la corretta applicazione del Piano di Gestione. Al fine di consentire l'esercizio di tale controllo, nonché per la verifica degli adempimenti degli obblighi previsti dal contratto di concessione e dalla normativa vigente, il Concessionario è tenuto a fornire tutte le informazioni richieste dal Comitato ivi comprese visite ed ispezioni ed ogni altra operazione conoscitiva di carattere tecnico;
8. di presentare al Consiglio di Amministrazione, tramite il Presidente, eventuali proposte migliorative riguardanti la gestione del servizio, nonché segnalare eventuali disservizi o inadempienze che possano compromettere il corretto funzionamento dello stesso;
9. proporre al Consiglio di Amministrazione eventuali modifiche e/o aggiornamenti al presente Regolamento. Il Comitato dovrà inoltre predisporre, con cadenza annuale, una relazione sulla gestione del servizio per l'anno precedente, da sottoporre all'eventuale esame dell'Assemblea;
10. in caso di inerzia del Concessionario nell'adozione delle misure volte ad ovviare alle negligenze o carenze di servizio o la permanenza di comportamenti lesivi della tutela degli utenti-ospiti, proporre al Consorzio l'adozione di penali previste dal capitolato tra cui la risoluzione del contratto di concessione.

### Art. 5 - Obbligo di Riservatezza

I componenti del Comitato, fermo restando quanto disposto dalla normativa in materia di privacy, hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni relative alla esecuzione della concessione o acquisite in base alla stessa, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui vengano in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari per lo svolgimento della funzione di vigilanza e controllo di cui al

# CONSORZIO VALGRANDE

## Sant'Urbano (Padova)

presente regolamento.

### Art. 6 - Accesso alla Struttura residenziale

Il Comitato potrà accedere alla Struttura per l'ispezione dei locali e potrà richiedere la visione di atti e documenti inerenti all'attività del Concessionario ritenuti necessari per lo svolgimento delle attività di controllo.

Fatto salvo il colloquio individuale con gli ospiti, sempre consentito, il Comitato dovrà comunicare al Concessionario, con anticipo di almeno 5 giorni, i nominativi dei soggetti incaricati dei sopralluoghi e/o alla richiesta di dati, notizie o documenti. Tali comunicazioni avranno effetto fino a revoca.

Gli ospiti, anche attraverso i loro familiari, possono essere interpellati al fine di acquisire elementi conoscitivi inerenti la qualità del servizio - cosiddetta "qualità percepita" - attraverso la loro personale esperienza e la constatazione oggettiva di alcuni elementi che caratterizzano la struttura, il servizio o le prestazioni erogate.

In particolare, tra le componenti di conoscenza rilevabili direttamente dall'ospite, anche attraverso i rispettivi familiari, vengono individuate le seguenti:

- aspetti della personalizzazione e umanizzazione dei percorsi del trattamento socio-sanitario;
- diritto all'informazione;
- adeguamento strutture e tecnologie;
- prevenzione e sicurezza;
- aspetti legati all'orientamento e all'accoglienza;
- aspetti legati alla struttura fisica;
- il comfort e la pulizia;
- aspetti legati alle relazioni sociali ed umane;
- la personalizzazione e l'umanizzazione del trattamento, la capacità di rassicurazione, la cortesia ed il rispetto della dignità.

### Art. 7 - Consultazioni

Per ogni problematica/contestazione che dovesse insorgere col Concessionario in conseguenza dell'attività espletata dal Comitato, si farà luogo ad insindacabile decisione della Amministrazione, ad idonea consultazione e ad eventuale tentativo di conciliazione.